



ste significativo "C...razioni a cavallo dei millenni": esso ci conduce a riflettere in profondit
 istero, di iniquità e di salvezza, che o...a storia, e in co...reto nelle vicende del secolo da
 e anche di quello appena iniziato. Il p...a di P...a s...a...gile... sua esperienza di vi
 i lui stesso versato, apre così l'animo di ciascun lettore a una sapienza che illumina il senso dell'

Musica

Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
------	----------	--------------	----------	---------	-----------	---------------	-------	----------

Redazione di Bari

Cerca nel sito

21/11/08

Bari - Meeting del Volontariato 2008 'Costruttori del bene comune: uomini e opere in azione'

Conferenza di presentazione del Meeting del Volontariato 2008
 "Costruttori del bene comune: uomini e opere in azione"
 Bari 22, 23 novembre - Fiera del Levante (ingresso gratuito)



Scoprire da dove tutto parte, la genesi più autentica dell'operare umano che lega in maniera indissolubile il desiderio di compimento della felicità alla trasformazione della realtà in una vita migliore. Con questo obiettivo il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari, il 22 e 23 novembre prossimi, nei padiglioni 9 e 10 della Fiera del Levante, organizza la terza edizione del Meeting del Volontariato dal tema: "Costruttori del bene comune: uomini e opere in azione".

L'evento sarà presentato martedì 18 nella Sala Giunta di Palazzo di Città, alle ore 12, alla presenza di Rosa Franco, presidente del Centro "San Nicola"; Elena Gentile, assessore regionale alla Solidarietà e alle Politiche Sociali; Antonello Zaza, assessore alla Solidarietà Sociale Provincia di Bari; Michele Emiliano, sindaco di Bari; Susi Mazzei, assessore alla Solidarietà e alle Politiche Sociali Comune di Bari; Antonio Ciuffreda, vicepresidente Fiera del Levante Bari; Nunzia Tarantini, dirigente scolastico Istituto "R. Lotti" Andria; Nabil Salameh cantante del gruppo musicale "Radiodervish".

Famiglie, scuole, associazioni, imprese e cooperative sociali sono alcuni dei luoghi che educano a guardare la realtà con occhi positivi e costruttivi. Luoghi capaci di dare dignità a ciascuno di noi, facendoci sentire al tempo stesso protagonisti di uno sviluppo per il bene di tutti.

Dopo il successo delle prime due edizioni (7.500 visitatori nel 2007), il Meeting del Volontariato si conferma un importante crocevia di esperienze e racconti, unico nel panorama culturale del Mezzogiorno. Due giorni di approfondimenti, spettacoli, divertimento e spazi opportunamente modulati per condividere e mettere a confronto storie di vita diverse tra loro, ma accomunate dalla scelta di mettersi al servizio degli altri.

120 associazioni, 1.300 ragazzi di 23 scuole, 6 convegni, 10mila visitatori attesi. Sono alcuni dei grandi numeri della manifestazione nata tre anni fa per accendere i riflettori sui volontari e il loro mondo. Quest'anno si discuterà di cosa sia il bene comune, dei luoghi dell'educazione e dell'accoglienza, di quale welfare possa esserci per il bene comune.

Attraverso la presentazione dei risultati della ricerca "La famiglia nell'educazione al volontariato" risponderemo ad alcune importanti domande sul moderno ruolo della famiglia nell'educazione al volontariato e alla gratuità e su come il volontariato guarda alla famiglia. Tanti gli eventi collaterali: la mostra "La Dimora possibile" (presentazione sabato 22 ore 12:30 Sala Biancospino PAD. 10); la mostra "Children No More" (presentazione sabato 22 ore 14:30 Area Poster PAD. 10); la presentazione dell'ultimo album dei Radiodervish "L'immagine di te" (sabato 22 ore 20:30 Palco centrale PAD. 9); la premiazione del concorso fotografico "Macchina in spalla" (domenica 23 ore 19:30 Palco centrale PAD. 9); lo spettacolo "Il Giullare pellegrino" del Jobel Teatro (domenica ore 20:00 Palco centrale PAD. 9). Il programma dettagliato del MV 08 è disponibile su <http://meetingdelvolontariato.csvbari.com>.

"Partecipare al Meeting del Volontariato - afferma Sandra Gernone, direttore del Centro - è conoscere tante piccole-grandi opere, ma soprattutto tanti uomini in azione, testimoni di una civiltà più libera e responsabile".

"A cominciare dall'anno scorso - spiega Rosa Franco, presidente del Centro - è stato sempre più evidente per noi che le opere sono generate da qualcosa di più originario: la gratuità. Mettendo al centro il bene comune non intendiamo certo individuare strategie per realizzare un'idea di società perfetta o discutere di un bene che possa mediamente accontentare tutti. Al centro non c'è un bene comune, ma <il> bene, ed è <comune> perché costitutivo di ogni uomo, che ogni uomo riconosce come il bene per sé".